

RESOCONTO SOMMARIO

310.

SEDUTA DI VENERDÌ 18 MARZO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDICE

	PAG.
Disegni di legge di conversione:	
(Annunzio della presentazione)	3
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3
Presidente	3, 5
Bianco Gerardo (gruppo DC-PPI)	4
Ciccio messere Roberto (gruppo federalista europeo)	4
Paladin Livio, <i>Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali</i>	4
Vito Elio (gruppo federalista europeo)	4
Sul lavoro della Camera:	
Presidente	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 12.

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, che è approvato.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della difesa hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 14 marzo 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 1994, n. 173, recante proroga dei termini in materia di avanzamento degli ufficiali e di ferma volontaria dei sergenti, nonché norme per la corresponsione di emolumenti a talune categorie di Forze di polizia » (3715).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 17 marzo 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1994, n. 176, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (3716).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di

legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla IV Commissione permanente (Difesa), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia).

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1994, n. 177, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature » (3717).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1994, n. 178, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro » (3718).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza, a norma

dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1994, n. 179, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi » (3719).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1994, n. 180, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie » (3720).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro per la funzione pubblica hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1994, n. 181, recante ulteriore differimento del termine previsto per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso » (3721).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della II Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della V, della VII e della X Commissione;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II e della XIII Commissione;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere della I, della II, della V e della VI Commissione;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

ROBERTO CICCIOMESSERE, parlando sull'ordine dei lavori, protesta per l'abnorme numero di decreti-legge emanati dal Governo in particolare in questo periodo di Camere sciolte: tale comportamento, senza precedenti, denota un vero e proprio disprezzo nei confronti del Parlamento.

GERARDO BIANCO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alle preoccupazioni espresse dall'onorevole CiccioMessere: ma la situazione che si è creata è frutto della fretta con la quale si è voluto chiudere la legislatura.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, condivide le considerazioni esposte dagli onorevoli CiccioMessere e Bianco, sottolineando che il Governo ha fatto uso dello strumento della decretazione di urgenza in modo ancor più accentuato proprio dopo lo scioglimento delle Camere.

In particolare è stato emanato un provvedimento di urgenza volto a incidere sulla normativa per le elezioni europee sul quale la Commissione affari costituzionali ha espresso parere contrario in ordine alla sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità ed urgenza. Sembra che il Governo abbia approvato un nuovo decreto-legge in materia, peraltro non ancora pubblicato: questo nuovo provvedimento dovrà comunque tener conto dei rilievi esposti dalla Commissione affari costituzionali.

LIVIO PALADIN, *Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli*

affari regionali, ricorda che la gran parte dei decreti-legge adottati dal Governo in questo periodo si limita a reiterare precedenti provvedimenti non convertiti in legge in mancanza di una definitiva espressione delle Camere, le quali peraltro non sarebbero neppure in condizione di regolare i rapporti instauratisi. Da ciò discende l'obiettivo stato di necessità della reiterazione.

Quanto al provvedimento relativo al procedimento elettorale per le prossime elezioni europee, di imminente pubblicazione, il Governo ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione affari costituzionali.

PRESIDENTE, nel prendere atto delle considerazioni svolte dal ministro Pala-

din, assicura gli onorevoli Cicciomessere, Bianco e Vito che informerà dei loro rilievi, ai quali la Presidenza è particolarmente sensibile, il Presidente della Camera.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 12,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 14,50.*

